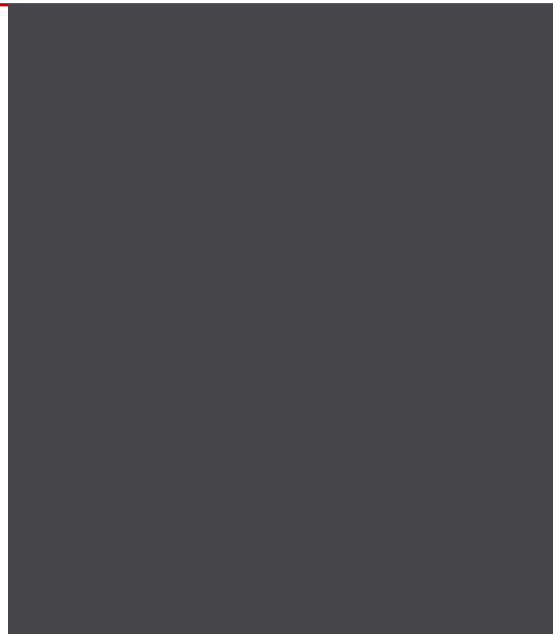




Nota integrativa Bilancio di Previsione 2026-2027-2028

(Art. 11, comma 5, D.Lgs. 118/2011)



Sommario

1	Premessa.....	2
2	Criteri di valutazione adottati.....	3
3	Parte Entrata	4
	Entrate Tributarie.....	4
	Trasferimenti Erariali	5
	Trasferimenti Regionali.....	6
	Entrate Extratributarie.....	8
	Entrate in conto capitale	9
	Altre Entrate	9
	Fondo Pluriennale Vincolato	10
4	Parte Spesa	11
	Spese Correnti	11
	Spese in conto capitale.....	11
5	Accantonamenti.....	17
	Fondo Crediti Dubbia e Difficile Esazione.....	17
	Fondo di riserva ordinario e di riserva di cassa	20
	Fondo rischi contenzioso e fondo passività potenziali.....	20
	Fondo di garanzia debiti commerciali.....	21
	Fondo perdite partecipate.....	22
	Spesa di personale.....	23
	Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	23
	Servizi a domanda individuale	24
	Quadro generale riassuntivo	25
	Equilibri di bilancio.....	26
	Indebitamento	28
	Enti e organismi partecipati.....	29
	Risultato Presunto di Amministrazione anno 2025.....	31
	Rendiconto della gestione e bilancio consolidato.....	32
	Considerazioni conclusive.....	32

PREMESSA

Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione (art. 2 Legge n. 42/2009).

Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'unione Europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza pubblica (art. 1 Legge 196/2009).

L'armonizzazione dei bilanci nasce dall'esigenza di omogeneizzare le informazioni contabili presenti in ogni amministrazione pubblica al fine di collegarle e renderle leggibili e interpretabili attraverso un linguaggio unico.

Il presente documento è previsto dall'art. 11 commi 3 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed è allegato al Bilancio di Previsione.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio individua il contenuto minimo, prevedendo che la nota integrativa debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per missione di spesa. Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la nota integrativa allegata al progetto di bilancio di previsione 2026-2027-2028 si sviluppa in una serie di paragrafi volti a fornire le indicazioni suddette.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione della Provincia, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

In ottemperanza a quanto disposto dalle leggi sopraindicate, il bilancio di previsione 2026/2028 si compone dei seguenti allegati:

1. prospetto generale delle entrate per titoli
2. prospetto generale delle entrate per titoli e tipologia
3. prospetto generale delle entrate per titoli, tipologia e categoria
4. prospetto generale delle spese per titoli
5. prospetto generale delle spese per titoli, missioni e programmi
6. prospetto delle spese per macroaggregato
7. prospetto delle spese per missione
8. quadro generale riassuntivo
9. equilibri di bilancio
10. risultato di amministrazione 2024
11. risultato di amministrazione presunto 2025
12. fondo crediti dubbia esigibilità 2026-2027-2028
13. composizione fpv 2026-2027-2028
14. vincoli di indebitamento
15. contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
16. spese funzioni delegate

17. parametri deficitari
18. elenco previsioni annuali secondo la struttura del piano dei conti
19. Elenco opere PNRR
20. Elenco beni locati a titolo oneroso e gratuito
21. Elenco residui al 05_11
22. Elenco indirizzi internet GAP
23. Indicatori di bilancio
24. Delibera tasso di copertura servizi
25. Delibera tariffe
26. Delibera destinazione proventi sanzioni CDS
27. Allegato A2
28. Allegato A1
29. Nota integrativa
30. Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Oltre allo schema di bilancio, deve essere preliminarmente approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, rappresentando il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni, una strategica e una operativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 sono state introdotte importanti novità per la fase di approvazione del Bilancio di previsione in quanto è stato modificato il Principio Contabile applicato concernente la programmazione (Allegato 4/1) al D.lgs. 118/2011 che ha introdotto il c.d. "bilancio tecnico" ed una nuova scansione temporale degli adempimenti finalizzati all'obiettivo di approvare il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio cui si riferisce.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2027-2028 rispettano i principi del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'entrata, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento degli esercizi 2026-2027-2028 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei fabbisogni segnalati dai Dirigenti - autorizzando la copertura delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
3. garantendo le risorse per la realizzazione degli investimenti previsti nei piani e programmi già adottati.

Il presente bilancio di previsione 2026-2027-2028 è stato redatto in base alla normativa vigente.

PARTE ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate di natura tributaria di competenza della Provincia sono:

- ✓ l'imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)
- ✓ l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)
- ✓ il tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

Le prime due imposte (RCA e IPT) sono quelle che incidono maggiormente sul totale delle entrate.

L'importo è determinato sostanzialmente dall'andamento del mercato dell'auto; le Province seppur destinatarie del gettito, non hanno una reale autonomia impositiva, non potendo neppure rilevare eventuali comportamenti elusivi da parte delle compagnie assicuratrici o dei proprietari di automezzi.

L'unica leva su cui possono agire è l'aliquota che può variare in aumento o diminuzione entro un "range" determinato con specifico provvedimento normativo.

L'aliquota impositiva sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, è pari al 12,5 per cento e può essere aumentata o diminuita dalla provincia o città metropolitana in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Sin dal 2013, con delibera del Commissario Straordinario n. 147, per la

Provincia di Varese, l'aliquota dell'imposta è stata determinata nell'importo massimo pari al 16% del premio assicurativo. Per l'anno 2026 è stata confermata nella stessa misura con delibera del Presidente n. 159 del 30/10/2025.

L'imposta provinciale di trascrizione ha un importo base stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ogni provincia può aumentare fino al massimo del 30%. Anche per questa imposta, la Provincia di Varese ha fissato dal 2013 l'aumento nella misura massima del 30%, confermato per il 2026 con delibera del Presidente n. 159 del 30/10/2025.

Queste entrate tributarie sono senza vincolo di destinazione e finanziano le spese correnti.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.) è attribuito alle province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale. E' un tributo relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. E' percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Con deliberazione del Presidente n. 155 del 30/10/2025 è stata confermata, per l'anno 2026 l'aliquota del tributo, nella misura del 5%.

ALIQUEUTE IN VIGORE		
TRIBUTO	ALIQUEUTA MASSIMA	ALIQUEUTA APPLICATA DALLA PROVINCIA
IPT	+30% Tariffa base DM 435/1998	+30% Tariffa base DM 435/1998
RC AUTO	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore
TEFA	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)

Le previsioni del gettito delle entrate tributarie vengono riportate nella seguente tabella:

Descrizione	2026	2027	2028
IMPOSTA ASSIC.R.C. VEICOLI A MOTORE	32.325.000,00	32.325.000,00	32.325.000,00
IMPOSTA PROVINCIALE TRASCRIZIONE (I.P.T.) PRA	28.925.000,00	28.925.000,00	28.925.000,00
TRIBUTO AMBIENTALE ART. 19 D.LGS. 504/92 (T.E.F.A.)	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00

TRASFERIMENTI ERARIALI

I trasferimenti erariali, riconosciuti alle province come Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), sono stati completamente azzerati in seguito ai tagli succedutesi nel tempo e all'aumento del contributo alla finanza locale imposto a questo Ente. L'importo previsto per l'anno 2026 da restituire allo Stato è definito come segue:

Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	Risorse Aggiuntive	Concorso netto alla finanza pubblica residuale
€ 27.446.745,34	3.608.848,28	23.837.897,06

La normativa prevede che, in caso di incapienza dei trasferimenti rispetto al taglio (come nel nostro caso) l'importo da restituire allo Stato, se non pagato direttamente dall'Ente (ma è una soluzione che ridurrebbe la cassa libera, con possibilità di gravi criticità nei pagamenti senza utilizzare i fondi vincolati) verrà recuperato sulle somme versate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta RCA e nel caso di incapienza il recupero avverrà sui fondi dell'IPT ovvero l'Ente dovrà versare la parte non recuperata direttamente allo Stato.

Inoltre, l'Ente ha stanziato le risorse relative:

- alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) per € 761.032,44;
- all'attribuzione di € 207.768,00 importo assegnato a seguito del riparto delle risorse residue di cui al comma 508 della L. 213/2023;
- alla restituzione dei ristori non utilizzati per € 78.620,00 secondo le direttive contenute nel Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze del 19/06/2024, mediante applicazione di avanzo vincolato presunto.

TRASFERIMENTI REGIONALI

A partire dall'esercizio 2016, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione (ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale) correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15 e riguardanti i seguenti ambiti funzionali: Cultura, Turismo, Terzo Settore, Protezione Civile, Vigilanza ittico-venatoria.

Per le annualità 2024-2026 è stata sottoscritta l'intesa per le funzioni regionali confermate tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde, ai sensi delle L.R. n. 19/2015 e n. 32/2015.

L'assegnazione finanziaria correlata è stata prevista per la parte corrente in € 1.535.000,00 per gli anni 2024 e 2025, € 1.575.000,00 per l'anno 2026, per la parte capitale in € 177.081,00 per gli anni 2024-2025-2026.

Per quanto attiene le funzioni delegate da Regione Lombardia per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro (convenzione e potenziamento) le risorse per il personale sono erogate a rimborso e costituiscono finanziamenti vincolati assicurati annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le spese anzidette sono totalmente etero finanziate e affluiscono al bilancio in modo figurativo, senza impatto effettivo, remunerando sia lo svolgimento delle funzioni sia il trattamento economico accessorio complessivo del personale, compresa la contrattazione integrativa a differenza di quanto avviene per le altre funzioni trasferite, i contributi regionali per oneri del personale e spese di potenziamento del mercato del lavoro e dei centri per l'impiego sono pari ai costi effettivi in bilancio.

Per quanto attiene la spesa del personale assegnato ai RUNTS la stessa è stata quantificata tenendo conto del personale, che ad oggi, effettivamente esegue tale attività.

Per le funzioni del mercato del lavoro si segnala che con il DM 28/06/2019 n. 74 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro e il relativo riparto è modificato successivamente dal DM 59 del 22/05/2020, che prevede un rilevante sostegno finanziario da destinare a tali finalità. Regione Lombardia con la DGR n. XI/2389 del 11/11/2019 ha approvato il piano e ripartito le risorse, che per la Provincia di Varese ammontano a complessivi € 7.642.843,67 e con la DGR XI/3837 del 17/11/2020 adotta in via definitiva il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego con la seguente tabella:

	2019		Spese connesse al RdC e personale temporaneo nelle more dei concorsi	2020
	50%	50%		
Varese	€ 2.082.086,17.=	€ 2.082.086,17.=	€ 450.000,00.=	€ 3.206.136,97.=
CUP	J56J20000650001	J59J21004310001	J57D20000010001	J59J21004310001

E' stata approvata la convenzione tra Regione Lombardia, province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro 2024-2026, con la quale sono state assegnate per il 2026 le seguenti risorse:

- € 2.384.241,07 per la copertura delle spese di personale relativo alla dotazione pre-potenziamento (c.d. "ex Madia");
- € 4.729.788,83 per la copertura delle spese del personale a valere sul Piano di Potenziamento;
- € 1.019.453,22 per la copertura degli oneri di funzionamento.

Tra i trasferimenti ricorrenti sono presenti le somme riversate da Regione Lombardia in relazione alla Legge 26 luglio 1975, n. 386 *"Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine"*, e la Legge 13 giugno 2023, n. 83 *"Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e Scambio di Lettere, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, b) Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, conclusa a Roma il 9 marzo 1976, così come modificata dal Protocollo del 28 aprile 1978 e dal Protocollo del 23 febbraio 2015, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno"*, i cui importi stanziati nel Bilancio di previsione 2026-2028 sono indicati nella seguente tabella.

capitolo di entrata	Frontalieri	2026
21010087	Ristorno frontalieri 2023 – corrente	1.450.131,28
42000148	Ristorno frontalieri 2023 – capitale	4.205.000,00

capitolo di entrata	Frontalieri	2027
21010088	Ristorno frontalieri 2024 – corrente	2.668.043,53
42000149	Ristorno frontalieri 2024 – capitale	5.034.000,00

capitolo di entrata	Frontalieri	2028
21010089	Ristorno frontalieri 2024 – corrente	2.668.043,53
42000141	Ristorno frontalieri 2024 – capitale	5.034.000,00

Tali importi sono soggetti a variazione essendo calcolati sulla base dei comuni di frontiera il cui rapporto tra lavoratori frontalieri e popolazione residente sia inferiore al 3% e il cui territorio non rientra all'interno di comunità montane.

L'importo 2026 risulta inferiore a quello degli anni precedenti per effetto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 luglio 2024 che ha stabilito nuove regole di ripartizione dei ristorni a favore dei comuni di confine con la Svizzera.

In particolare, allarga la platea dei Comuni che riceveranno direttamente i fondi da parte del MEF per utilizzo in favore di interventi sul territorio comunale: i Comuni di confine il cui il numero dei frontalieri residenti nel corso di ciascun anno rappresenti almeno il 3%, e non più il 4%, dell'intera popolazione risultante residente nel Comune, riceveranno e potranno utilizzare direttamente i fondi ad essi assegnati, riducendo così la quota spettante alla Provincia.

Le previsioni di bilancio relative ai trasferimenti sono riportate nella seguente tabella:

Entrata titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.642.221,73	20.733.901,87	19.012.726,65
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	603.625,68	340.886,34	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	14.607,86	10.248,20	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
20000	TOTALE TITOLO 2	22.260.455,27	21.085.036,41	19.012.726,65

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono tutte le entrate di natura patrimoniale derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, comprese quelle derivanti dalla violazione del codice della strada e trasferite per il 50% all'ente proprietario della strada, diritti di segreteria, diritti per controllo autocertificazioni impianti termici, contributo GSE e vendita energia da impianti fotovoltaici, canone unico spazi ed aree pubbliche, sovra canoni per derivazioni acqua per energia elettrica.

Il Presidente con atto n. 156 del 30/10/2025 ha deliberato di destinare, nel 2026, la somma pari a € 300.000,00 dei proventi relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni ai limiti massimi di velocità elevate lungo le strade di proprietà provinciale, di cui all'art. 142 del D. Lgs. N. 285 del 30 aprile 1992, al capitolo 110050328 "spese manutenzione e sicurezza SS.PP. art. 142 NCS" per interventi di manutenzione della segnaletica stradale e delle barriere, nonché di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali di proprietà provinciale.

Le relative previsioni di bilancio sono riportate nella seguente tabella:

Entrata titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.592.821,25	3.559.869,87	3.559.869,87
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	854.900,00	854.900,00	854.900,00
30300	Tipologia 300: Interessi Attivi	90.500,00	90.500,00	90.500,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.496.422,40	2.387.560,18	2.387.560,18
30000	TOTALE TITOLO 3	7.034.643,65	6.892.830,05	6.892.830,05

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale riguardano per lo più investimenti previsti per gli istituti scolastici di proprietà i cui interventi potranno essere finanziati con i fondi del PNRR.

Le entrate da alienazioni patrimoniali riguardano possibili cessioni di terreni di proprietà dell'ente.

A decorrere dall'anno 2021 e fino all'anno 2027 è prevista un'entrata di € 50.170,00 derivante dalla restituzione di un finanziamento per investimenti che Provincia aveva conferito alla società Santanna srl della quale era socia al 50% con il Comune di Sesto Calende. Nell'anno 2020 la Provincia ha ceduto la propria quota al Comune con restituzione della quota di capitale sociale per € 78.250,00 e rimborso di un finanziamento di € 351.191,00 in 7 anni a decorrere dal 2021.

Le relative previsioni di bilancio sono riportate nella seguente tabella:

Entrate titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	46.145.222,18	16.395.611,09	14.140.735,04
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.400.715,64	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.251.429,55	200.000,00	91.650,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.170,00	50.170,00	0,00
40000	TOTALE TITOLO 4	50.847.537,37	16.645.781,09	14.232.385,04

ALTRE ENTRATE

Per gli anni 2026 – 2027 – 2028 la Provincia:

- non prevede riduzione di attività finanziarie
- non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- non prevede il ricorso all'anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria e devono corrispondere al titolo 7 delle spese.

Entrate titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14.300.000,00	14.300.000,00	14.300.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
90000	TOTALE TITOLO 9	15.810.000,00	15.810.000,00	15.810.000,00

	TOTALE ENTRATE	162.702.636,29	127.183.647,55	122.697.941,74
--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Il "fondo pluriennale vincolato" è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

Nel bilancio di previsione esercizio 2026 è valorizzato in entrata il Fondo Pluriennale Vincolato sulla base delle variazioni di esigibilità ed esso risulta così composto:

TOTALE FPV	€ 1.600.000,00
-----------------------	-----------------------

PARTE SPESA

SPESE CORRENTI

Le spese correnti rappresentano la parte più consistente della spesa pubblica e sono destinate a coprire i costi necessari per garantire il normale svolgimento delle attività amministrative e dei servizi offerti dall'ente. Comprendono tutte le uscite necessarie per il funzionamento ordinario dell'ente, come stipendi del personale, utenze, manutenzioni, e acquisto di beni e servizi.

Spese titolo 1 Macroaggregato	Spese correnti Descrizione Macroaggregato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101	Redditi da lavoro dipendente*	18.443.461,29	18.310.209,46	18.285.324,37
102	Imposte e tasse	1.581.930,09	1.641.007,41	1.600.389,65
103	Acquisto di beni e servizi	25.674.013,30	25.972.191,11	25.176.419,24
104	Trasferimenti correnti	34.704.758,90	33.121.538,57	31.922.182,23
107	Interessi passivi	5.755.950,00	5.534.071,00	5.359.805,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.000,00	90.000,00	75.000,00
110	Altre spese correnti	2.095.952,02	2.083.483,59	2.045.832,89
	TOTALE TITOLO 1	88.310.065,60	86.752.501,14	84.464.953,38

* la previsione delle spese di personale comprende le eventuali spese per assunzione del contingente ottimale per le funzioni delegate

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, o spese di investimento, rappresentano una componente fondamentale del bilancio degli enti locali sono destinate alla realizzazione di opere pubbliche (strade, edifici, infrastrutture), acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari), interventi di manutenzione straordinaria che migliorano il valore o la funzionalità dei beni dell'ente; e all'acquisto di partecipazioni in altre società, conferimenti di capitale, concessione di crediti per finalità produttive.

Possono essere finanziate attraverso entrate specifiche, come proventi da alienazioni patrimoniali, trasferimenti da altri enti (regione, stato) destinati agli investimenti, PNRR o indebitamento contratto specificamente per finanziare progetti di investimento.

A tal proposito con Delibere del Presidente n. 194 del 23/12/2024 e n. 60 del 09/04/2025, è stato autorizzato il diverso utilizzo delle posizioni di mutuo in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per € 2.188.730,01, per l'opera "I.S.I.S. C.A. Dalla Chiesa di Sesto Calende – Realizzazione nuovi impianti sportivi – CUP J82B25000030005", a partire dal 2026.

Spese titolo 2 Macroaggregato	Spese in conto capitale Descrizione Macroaggregato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	44.204.974,69	16.756.781,09	14.354.220,04
203	Contributi agli investimenti	8.048.419,72	0,00	0,00

Spese titolo 2 Macroaggregato	Spese in conto capitale Descrizione Macroaggregato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
204	Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	52.253.394,41	16.756.781,09	14.354.220,04

Nella tabella seguente sono rappresentati gli interventi rientranti nel PNRR, aggiornati al mese di ottobre 2025.

Settor e	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO		2023	2024	2025	2026
Edilizia		24.545.866,94 €	12.076.021,40 €	3.860.443,16 €	- €	- €	
	LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" DI SARONNO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	500.000,00 €	30.000,00 €	- €	- €	- €	
	BUSTO ARSIZIO - LICEO SCIENTIFICO A. TOSI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	295.000,00 €	175.000,00 €	- €	- €	- €	
	CASTELLANZA ISIS FACCHINETTI IPSSCT VERRI DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI, 5 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	5.050.000,00 €	2.597.500,00 €	752.500,00 €	- €	- €	
	IISS "GEYMONAT" - "IIS MONTALE" - ISISS "DON MILANI" - TRADATE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE	675.000,00 €	350.000,00 €	25.000,00 €	- €	- €	

Settore	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	2023	2024	2025	2026
	NE STRAORDINARIA					
	IIS C.A. DALLA CHIESA VIA SAN DONATO - SESTO CALENDE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.610.000,00 €	1.100.000,00 €	110.000,00 €	- €	- €
	ISI M. CURIE DI TRADATE (VA) - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – ISI M. CURIE DI TRADATE (VA)	900.000,00 €	500.000,00 €	- €	- €	- €
	ISIS DA VINCI/PASCOLI GALLARATE RIQUALIFICAZIONE PALESTRE	616.470,00 €	123.294,00 €	493.176,00 €	- €	- €
	ISIS GEYMONAT TRADATE RIQUALIFICAZIONE CAMPI GIOCO ESTERNI	254.000,00 €	50.800,00 €	203.200,00 €	- €	- €
	ISIS KEYNES DI GAZZADA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.050.000,00 €	620.920,30 €	- €	- €	- €

Settore	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO		2023	2024	2025	2026
	ISIS NEWTON - IPSSCTS EINAUDI - OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIM ENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	1.543.184,27 €	385.796,07 €	- €	- €	- €	
	ISIS STEIN GAVIRATE - RIQUALIFICA ZIONE PALESTRE	643.400,00 €	128.680,00 €	514.720,00 €	- €	- €	
	ITE E. TOSI VIALE STELVIO 173 - BUSTO ARSIZIO - AMPLIAMENT O SPAZI DIDATTICI E COMPLETAME NTO NORMATIVO PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA	2.377.000,00 €	1.663.900,00 €	- €	- €	- €	
	LICEO ARTISTICO FRATTINI VARESE REALIZZAZIO NE NUOVA PALESTRA	2.000.000,00 €	400.000,00 €	1.600.000,00 €	- €	- €	
	LICEO ARTISTICO FRATTINI VIA VALVERDE 2 - VARESE - INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA E LA RIQUALIFICA ZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIME NTO	2.089.929,87 €	1.253.957,92 €	- €	- €	- €	
	LICEO SCIENTIFICO GB GRASSI VIA B. CROCE 1- SARONNO - AMPLIAMENT O E	2.000.000,00 €	988.152,84 €	111.847,16 €	- €	- €	

Settore	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO		2023	2024	2025	2026
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA						
	LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO FERRARIS VIA SORRISOLE VARESE						
	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	1.591.882,80 €	830.520,27 €	- €	- €	- €	
	SOMMA LOMBARDO ISIS PONTI - DISTACCAMENTO VIA XXV APRILE, 17 - OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA'	150.000,00 €	127.500,00 €	- €	- €	- €	
	VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IISS DON MILANI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.200.000,00 €	750.000,00 €	50.000,00 €	- €	- €	
Lavoro		6.706.955,18 €			4.844.868,26 €	1.862.087 €	
	PNRR POTENZIAMENTO CPI VARESE	6.206.955,18 €			4.344.868,26 €	1.862.086,92 €	
	PNRR ACQUISTO NUOVA SEDE CPI TRADATE (VENEGONO INFERIORE)	500.000 €			500.000 €		

Settore	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO		2023	2024	2025	2026
Territorio		110.000,00 €		- €	40.000,00 €	70.000,00 €	- €
	MONITORAGGIO CANNETI DEL LAGO MAGGIORE (MOCAN)	110.000,00 €	- €	40.000,00 €	70.000,00 €	- €	
Viabilità		850.000,00 €		850.000,00 €	- €	- €	- €
	RIFACIMENTO DEGLI ATTRAVERSAMENTI DEI TORRENTI E RIFACIMENTO DELLE VASCHE A VALLE E MONTE SP 62	850.000,00 €	850.000,00 €	- €	- €	- €	
Transizione al Digitale		945.712 €	5.000 €	- €	9.000 €	931.712 €	
	ADEGUAMENTO SPID E CIE ABILITAZIONE AL CLOUD	14.000 €	5.000 €	- €	9.000 €	- €	
		931.712 €	- €	- €	- €	931.712 €	
Totale complessivo		33.158.534,12 €	12.931.021,40 €	3.900.443,16 €	4.923.868,26 €	2.793.798,92 €	

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Le spese per il rimborso prestiti degli enti locali riguardano la restituzione del capitale dei mutui e prestiti contratti dagli enti stessi. Gli importi indicati nella seguente tabella sono comprensivi della quota pari al 10% delle alienazioni dei beni disponibili, destinate per legge all'estinzione anticipata dei mutui.

Spese titolo 4 Macroaggregato	Rimborso prestiti Descrizione Macroaggregato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
401	Rimborso titoli obbligazionari	2.375.141,00	2.479.500,00	2.588.805,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.632.655,28	5.384.865,32	5.479.963,32
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	8.007.796,28	7.864.365,32	8.068.768,32

ALTRE SPESE

Le spese per conto terzi e partite giro corrispondono alle entrate del titolo 9, come dimostrato dalla seguente tabella:

Spese titolo 7 Macroaggregato	Uscite per conto terzi e partite di giro Descrizione Macroaggregato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
701	Uscite per partite di giro	5.300.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00
702	Uscite per conto terzi	10.510.000,00	10.510.000,00	10.510.000,00
	TOTALE TITOLO 7	15.810.000,00	15.810.000,00	15.810.000,00

L'Ente non prevede spese per incremento attività finanziarie e chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /cassiere.

	TOTALE SPESE	164.381.256,29	127.183.647,55	122.697.941,74
--	---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

ACCANTONAMENTI

FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il principio contabile 4/2 punto 3.3 prevede che sia stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stanziata un' apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media aritmetica sui totali tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto, allegato al bilancio 2026/2028, a cui si rinvia.

Si ritiene di individuare tra le entrate soggette all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità quelle relative ad alcune entrate del titolo 2° e entrate extra tributarie del titolo 3° con esclusione di:

➤ proventi del GSE a titolo di conto energia e vendita energia per impianti fotovoltaici trattandosi di soggetto di diritto pubblico;

- rimborso enti pubblici uso attrezzature soggette a IVA, introiti SUA da Comuni in quanto tutte entrate provenienti da amministrazioni pubbliche;
- introiti istruttorie ambientali, proventi da servizi, in quanto entrate incassate prima del rilascio dei provvedimenti e/o al momento dell'utilizzo del servizio.

Con la pubblicazione del Decreto Mef 25 luglio 2023 in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in relazione anche alla "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità". Pertanto a partire dalla programmazione 2024/2026 gli Enti possono tornare a scegliere tra le tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza.

La media scelta è stata calcolata con la modalità della media aritmetica sui totali; l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/2021) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

Di seguito l'accantonamento per gli anni 2026-2027-2028 al fondo crediti di dubbia esigibilità:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2026					
TITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento o accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	66.750.000,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	22.260.455,27	14.607,86	14.607,86	0,07
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.034.643,65	252.617,16	252.617,16	3,59
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	50.847.537,37	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	146.892.636,29	267.225,02	267.225,02	0,18
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	96.045.098,92	267.225,02	267.225,02	0,28
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	50.847.537,37	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2027					
TITOL O	DENOMINAZIO NE	STANZIAMEN TI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMEN TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziament o accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	66.750.000,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	21.085.036,41	10.248,20	10.248,20	0,05
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.892.830,05	249.935,89	249.935,89	3,63
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16.645.781,09	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>TOTALE GENERALE</i>	111.373.647,55	260.184,09	260.184,09	0,23
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	94.727.866,46	260.184,09	260.184,09	0,27
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	16.645.781,09	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2028					
TITOL O	DENOMINAZIO NE	STANZIAMEN TI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMEN TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziament o accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	66.750.000,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	19.012.726,65	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2028

TITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento o accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.892.830,05	249.935,89	249.935,89	3,63
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.232.385,04	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	106.887.941,74	249.935,89	249.935,89	0,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	92.655.556,70	249.935,89	249.935,89	0,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	14.232.385,04	0,00	0,00	0,00

FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI RISERVA DI CASSA

A norma dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 deve essere iscritto a bilancio un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio e precisamente:

Anno 2026 € 310.000 percentuale applicata 0,35

Anno 2027 € 305.000 percentuale applicata 0,35

Anno 2028 € 298.000 percentuale applicata 0,35

Inoltre, sempre nella missione “Fondi ed accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di Riserva” è stato iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con provvedimento del Presidente. L'importo iscritto è pari ad euro 327.000,00 la cui percentuale applicata è 0,2%.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO E FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

L'art. 167 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i al n. 3, stabilisce che “E’ data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione “Fondi e accantonamenti”, all'interno del programma “Altri fondi”, ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative

economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.”

Tale impostazione dei fondi ed accantonamenti, tra i quali vi rientra quello in esame dei rischi spese legali, è pienamente coerente con il principio del rispetto del pareggio di bilancio, atteso che la quota di accantonamento al fondo rischi:

- in fase di verifica degli equilibri di bilancio, non ha nessun impatto;
- in fase di variazione per l'applicazione dell'avanzo al programma interessato, ha impatto per la quota parte applicata andando ad aumentare gli stanziamenti delle spese finali;
- in fase di rendicontazione ha impatto limitatamente alla parte spesa impegnata.

Alla luce di detta disciplina qualora si sia in presenza di una sentenza esecutiva che dispone in materia di spese legali e l'ente, conformatosi alla relativa prescrizione legislativa, abbia accantonato nello specifico “Fondo rischi” la relativa somma da liquidare, deve procedersi, ai sensi dell'art. 187 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, ad apportare al bilancio di previsione una variazione di bilancio, spostando materialmente le risorse accantonate sugli stanziamenti veri e propri del programma interessato, così che esse possano essere oggetto di gestione liquidatoria attraverso il procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000.

Tenuto conto del contenzioso giudiziario amministrativo e civile in essere, come comunicato dal Settore Advocatura dell'Ente, si è ritenuto dover prevedere un accantonamento quale Fondo rischi per contenzioso giudiziario di € 129.000,00 per l'annualità 2026 del bilancio di previsione, di € 0,00 per l'esercizio 2027 ed € 0,00 per il 2028.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti dell'art. 1 – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il successivo comma 863 stabilisce che, nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; altresì il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, entro il 28 febbraio le pubbliche amministrazioni, diverse dalle amministrazioni dello Stato e che adottano la contabilità finanziaria, con delibera dell'organo esecutivo, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Non si prevede alcun accantonamento a fondo di garanzia debiti commerciali in quanto l'esercizio finanziario 2025 non è ancora concluso al momento della redazione della presente nota, l'ultimo dato relativo al 3 trimestre, comunicato dalla piattaforma crediti commerciali, è negativo, segnalando -14 gg.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dimostra la capacità dell'Ente di rientrare in tempistiche di pagamento dei debiti commerciali ampiamente rispettose dei termini normativamente assegnati.

Entro il termine del 28 febbraio, come stabilito dalla Legge, verranno effettuate le rilevazioni dovute ed eventualmente si provvederà di conseguenza.

FONDO PERDITE PARTECIPATE

La relativa disciplina è stata inizialmente dettata dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della L. 147/2013, e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016.

Si tratta di un meccanismo a carattere prudenziale, diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti.

In pratica, tale prescrizione impone di accantonare a preventivo un apposito fondo non impegnabile, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso.

Gli importi accantonati nell'apposito fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati.

Al di fuori di questi casi, il fondo accantonato a preventivo confluisce a rendiconto nella quota parimenti accantonata del risultato di amministrazione e quindi rimane sostanzialmente indisponibile per finalità di spesa diverse da quelle per cui esso è stato costituito.

Con protocollo n. 44358 del 27/08/2025 il Settore Finanze e Bilancio richiedeva di comunicare l'eventuale presenza, nel corso del 2025 di criticità finanziarie, e/o previsioni di un risultato d'esercizio negativo ed eventuale stima della perdita alle seguenti partecipate:

- Agenzia Formativa della Provincia di Varese;
- Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como, Lecco e Varese;
- Alfa Srl;
- Ufficio Ambito Varese;
- Società Patrimoniale della Provincia di Varese Srl in liquidazione

Le comunicazioni pervenute non rilevano criticità finanziarie né previsioni di risultato negativo al 31/12/2025.

Per quanto riguarda la Società Patrimoniale Srl è in liquidazione e come tale la Provincia non è soggetta ad accantonamento (art. 21 TUISP).

SPESA DI PERSONALE

Il bilancio di previsione 2026-2028 considera un piano assunzionale con nuove unità di personale destinate a sostituire almeno in parte il personale cessato e in cessazione negli anni 2024/2025/2026 nel rispetto della normativa vigente in materia di capacità assunzionale. La definizione sarà effettuata in sede di stesura del Piano integrato delle Attività e Organizzazione 2026.

L'evoluzione delle previsioni di spesa è rappresentata dal prospetto che segue:

	2025	2026	2027	2028
Retribuzioni, accessori, oneri riflessi*	19.705.044,90	18.443.461,29	18.310.209,46	18.285.324,37
Irap	1.314.781,38	1.300.124,60	1.294.093,52	1.289.065,94
TOTALE SPESE DI PERSONALE	21.019.826,28	19.743.585,89	19.604.302,98	19.574.390,31

* la previsione delle spese di personale comprende le eventuali spese per assunzione del contingente ottimale per le funzioni delegate

Di seguito, si riporta la tabella che rappresenta il rispetto del limite di spesa di personale art. 1, comma 557 ss. L. 296/2006 per l'annualità 2024.

Tetto di Spesa di Personale art.1 comma 557 e ss., L. 296/2006	
Media della spesa del triennio 2011/2013	Rendiconto anno 2024 (ultimo rendiconto approvato)
€ 25.262.655,50.= (al lordo delle componenti escluse) € 23.290.853,17.= (al netto delle componenti escluse)	€ 8.851.049,09

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; condoni; gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- b) entrate per eventi calamitosi
- c) alienazione di immobilizzazioni
- d) le accensioni di prestiti
- e) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- c) gli eventi calamitosi
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati
- e) gli investimenti diretti
- f) i contributi agli investimenti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi pubblici a domanda individuale comprendono tutte quelle attività gestite dall'Ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Il decreto interministeriale 31 dicembre 1983 ha definito l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuali ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del decreto legge 28-2-1983, n.55, convertito, con modificazioni, nella legge 26/4/1983, n.131:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili."

L'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni con la Legge 26 aprile 1983, n. 131, prevede che gli enti locali definiscano, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziati da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscano le tariffe dei servizi medesimi.

Sulla base dei dati al momento disponibili in sede di previsione delle entrate e delle spese, il tasso complessivo di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2026 si attesta al 74,29% come da prospetto che segue:

	ENTRATE	SPESE	TASSO DI COPERTURA
parchimetri	30.000,00	39.100,00	76,73%
Impianti sportivi	130.000,00	180.000,00	72,22%
affitto sale	245.700,00	327.000,00	75,14%
	405.700,00	546.100,00	74,29%

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO									
ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2027	COMPETE NZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2027	COMPETE NZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	105.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		78.620,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.600.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	90.676.572,79	66.750.000,00	66.750.000,00	66.750.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	162.247,28	88.310.065,60	86.752.501,14	84.464.953,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.926.228,13	22.260.455,27	21.085.036,41	19.012.726,65			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.137.684,31	7.034.643,65	6.892.830,05	6.892.830,05	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	123.947,22	52.253.394,41	16.756.781,09	14.354.220,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	116.678,84	50.847,537,37	16.645,781,09	14.232,385,04		2,88	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	257.419,33	146.892,636,29	111.373,647,55	106.887,941,74	Totale spese finali.....	286.194,50	140.563,460,01	103.509,282,23	98.819,173,42
					Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità		8.007,796,28	7.864,365,32	8.068,768,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.172.599,48	0,00	0,00	0,00		11.099,014,17	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.535,901,61	15.810,000,00	15.810,000,00	15.810,000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.968,914,82	15.810,000,00	15.810,000,00	15.810,000,00
Totale Titoli.....	279.127,83	162.702,636,29	127.183,647,55	122.697,941,74	Totale Titoli.....	318.262,43	164.381,256,29	127.183,647,55	122.697,941,74

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO									
ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2027	COMPETE NZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2027	COMPETE NZA ANNO 2028
TOTALE COMPLESSI VO ENTRATE	384.127.83 2,38	164.381.256 ,29	127.183.647 ,55	122.697.941 ,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	318.262.43 7,66	164.381.256 ,29	127.183.647 ,55	122.697.941 ,74
Fondo di cassa finale presunto	65.865.394 ,72								

EQUILIBRI DI BILANCIO

Nel prospetto degli equilibri di bilancio sono presenti altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del Tuel.

Quanto riportato nella lettera I) è relativa alla destinazione del 10% dello stanziamento delle entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali per la cessione di terreni e l'alienazione di beni immobili, ai sensi della Legge n. 125/2015, valorizzati complessivamente, nel 2026 per € 3.251.429,55, nel 2027 per € 200.000,00 e per il 2028 € 9.165,00.

Quanto riportato alla lettera L) del prospetto degli equilibri di bilancio, riguarda:

- per € 122.000,00, la contabilizzazione degli incentivi tecnici disciplinata dall'allegato 4/2 principio contabile applicato alla contabilità finanziaria D. Lgs. 118/2011 il cui punto 5.2 lett. a) prevede che gli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50/ 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, sono assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti i medesimi lavori, servizi e forniture cui si riferiscono (titolo II della spesa se opere o titolo I se servizi e forniture). L'impegno è registrato, con imputazione all'esercizio in corso di gestione, a seguito della formale destinazione al fondo delle risorse stanziate in bilancio, nel rispetto dell'articolo 113, comma 2 e seguenti ed è tempestivamente emesso il relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio, al Titolo terzo delle entrate, tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti", categoria 3059900 "Altre entrate correnti n.a.c.", voce del piano dei conti finanziario E.3.05.99.02.00 Fondi incentivanti il personale (legge Merloni). Tale entrata è destinata a finanziare la spesa di personale relativa al pagamento di detto incentivo e la spesa relativa al c.d. fondo per l'innovazione che può essere impegnata come spesa corrente op come spesa di investimento.

- per € 9.000,00, quota destinata ad interventi di recupero ambientale/paesaggistico derivanti dalle sanzioni elevate in materia di violazioni al codice del paesaggio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	78.620,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	96.045.098,92	94.727.866,46	92.655.556,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	325.142,96	20.000,00	9.165,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	131.000,00	131.000,00	131.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	88.310.065,60	86.752.501,14	84.464.953,38
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilita'		267.225,02	260.184,09	249.935,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.007.796,28	7.864.365,32	8.068.768,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.600.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	50.847.537,37	16.645.781,09	14.232.385,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	325.142,96	20.000,00	9.165,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	131.000,00	131.000,00	131.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	52.253.394,41	16.756.781,09	14.354.220,04

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	78.620,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-78.620,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Di seguito viene riportato l'evoluzione dell'indebitamento nel periodo 2023-2028

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	204.743.534,02	196.920.041,30	189.625.122,20	182.137.860,88	174.455.207,56	166.610.842,24
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	7.823.492,72	7.294.919,10	7.487.261,32	7.682.653,32	7.844.365,32	8.059.603,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	196.920.041,30	189.625.122,20	182.137.860,88	174.455.207,56	166.610.842,24	158.551.238,92
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0	

* indicare la quota rinviata

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	6.952.998,39	6.983.665,27	6.452.286,00	5.753.950,00	5.532.071,00	5.357.805,00
Quota capitale	7.823.492,72	7.294.919,10	7.487.261,32	7.682.653,32	7.844.365,32	8.059.603,32
Totale fine anno	14.776.491,11	14.278.584,37	13.939.547,32	13.436.603,32	13.376.436,32	13.417.408,32

Con riferimento all'indebitamento dell'Ente per il triennio 2026/2028 il rispetto del limite, come disposto dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL, è evidenziato nel seguente prospetto:

	2026	2027	2028
Interessi passivi	5.753.950,00	5.532.071,00	5.357.805,00
entrate correnti	90.967.976,78	88.133.705,49	92.741.937,25
% su entrate correnti	6,33%	6,28%	5,78%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Con delibera assunta dal Consiglio provinciale n. 65 del 18/12/2024 - ricognizione periodica delle società partecipate al 31/12/2023, si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute e si sono definite operazioni di razionalizzazione:

- Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. quote: 3,03%. A seguito del decreto n. 1 del 10/01/2022 del MEF la società è in liquidazione coatta amministrativa. Alla data del presente provvedimento la procedura è ancora in corso;
- Società ALFA S.r.l.: quote 32,38215%. È previsto il mantenimento in quanto la finalità della stessa è la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, inteso come servizio di interesse generale;
- Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.: quote 100%. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 29/05/2024 è stata deliberata la messa in liquidazione della Società. In data 18/06/2024 si è tenuta l'Assemblea straordinaria per lo scioglimento e messa in liquidazione volontaria della Società e contestuale nomina del liquidatore. La procedura è in corso.
- Società Prealpi Servizi S.r.l., partecipata indirettamente dalla Provincia di Varese tramite Alfa S.r.l. È prevista la razionalizzazione della stessa a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 4/8/2022 con la quale è stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione per l'intervenuta cessione dell'azienda al gestore unico del servizio idrico. Alla data attuale la procedura è ancora in corso.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 29/05/2024 "Scenari prospettici della Società Patrimoniale della Provincia di Varese – Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 – Indirizzi", nel disporre la messa in liquidazione volontaria della società sono stati approvati i seguenti indirizzi:

- a) *"vendita degli immobili Valverde e Fontanelle a valore di mercato all'Ente Provincia, socio;*
- b) *valutazioni di assegnazione o di vendita anche a terzi dei restanti immobili, valutazioni che dovranno essere condivise tra l'Organo Liquidatore e l'Ente Provincia nel corso della procedura di liquidazione della Società;*
- c) *garanzia del proseguimento di tutte le funzioni attualmente svolte immobili della Società senza nocumento alcuno, garantendo la continuità prima di procedere con l'assegnazione e/o vendita degli stessi;*
- d) *durata della procedura di liquidazione per un periodo più breve possibile in relazione allo stato di avanzamento delle operazioni".*

Si rappresentano di seguito le attività svolte alla data del 1° ottobre 2025:

- Complesso immobiliare e impiantistico delle Funivie in Laveno Mombello: la cessione dell'impianto funiviario comprese le stazioni di valle e monte, si è perfezionata in data 17/04/2025 a rogito del notaio Dott. Fontana in Laveno Mombello per un importo pari ad € 206.000 oltre IVA;
- Complesso immobiliare di Via Valverde: l'acquisto da parte della Provincia di Varese della piena proprietà dell'immobile è stata perfezionata in data 29/09/2025 a rogito del notaio Dott.ssa Nicoletta Borghi in Varese per un importo complessivo pari ad € 6.170.400;
- Complesso immobiliare di Gavirate: l'acquisizione del diritto di proprietà superficiaria (inclusivo del diritto di superficie) da parte della Provincia di Varese è stata perfezionata in data 16/09/2025 a rogito del notaio Dott. Giorgio Zanini in Busto Arsizio per un importo pari ad € 1.630.000;
- Immobile di Fontanelle: la cessione dell'immobile di Fontanelle verrà effettuata a conclusione dell'opera CPE (Centro Polifunzionale delle Emergenze). Il nuovo cronoprogramma, redatto con Regione Lombardia, prevede la fine lavori al 31/01/2026; pertanto, successivamente si procederà con gli adeguamenti urbanistico - catastali, all' APE e alla conseguente formalizzazione di tutti i documenti necessari, al fine di poter stipulare l'atto di acquisto da parte di Provincia di Varese.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	60.762.574,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	42.100.271,55
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	143.140.367,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	183.374.493,87
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026	62.628.719,89
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	32.382.265,98
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.353.291,94
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	165.396,29
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	361.486,29
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	36.584.933,06
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	56.268.850,87
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	2.326.829,21
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	377.829,12
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	120.299,00
	Altri accantonamenti	3.616.730,76
	B) Totale parte accantonata	6.441.688,09
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.683.473,01
	Vincoli derivanti da trasferimenti	40.174.867,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.674.237,13
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	307.374,68
	Altri vincoli	328.921,04
	C) Totale parte vincolata	47.168.873,27
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	2.109.898,90
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	548.390,61
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	78.620,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	78.620,00

RENDICONTO DELLA GESTIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

Come previsto dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 si indicano gli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio:

[La Casa di Vetro - Bilancio preventivo e consuntivo](#)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Bilancio della Provincia di Varese è stato costruito partendo da un'analisi accurata delle proprie entrate rispetto al trend storico. La Provincia di Varese ha già, nel corso degli anni precedenti, elevato le aliquote delle imposte IPT ed RC al massimo consentito dalla normativa di riferimento e trattandosi di tributi legati all'andamento delle vendite del mercato dell'auto, notoriamente mutevole, consente una limitata programmazione a lungo termine.

Per quanto riguarda le principali entrate della Provincia, ovvero IPT ed RC, l'anno 2025, non ancora concluso, registra un incremento delle entrate rispetto all'anno precedente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 sono state appostate le quote stabilite da diversi decreti ministeriali già emessi.

Varese, novembre 2025

Area Risorse
Settore Finanze e Bilancio
Il Dirigente
Dott. Raffaele Buononato